

Edito un cd della Ca' Bianca, intitolato Nefeli

# Il mondo musicale di Susanna Canessa

• MARCO DEL VAGLIO

Folksinger, chitarrista e violoncellista, Susanna Canessa ha recentemente inciso un cd con la Ca' Bianca, intitolato "Nefeli", che rappresenta un significativo sunto di una lunga e prestigiosa carriera.

Il disco è costituito da una serie di canzoni del patrimonio popolare mondiale, alternate ad alcuni movimenti tratti dalla I e dalla V suite per violoncello solo di Bach, a sottolineare nel suo complesso il vasto bagaglio musicale dell'artista.

Si comincia dagli anni '60 e da Joan Baez, con "North", scritto insieme a Nina Duscheck, e "Donna Donna", uno dei tanti cavalli di battaglia

con "Llegó con tres heridas" (degli spagnoli Hernández e Serrat), "El preso numero nueve", dei fratelli Cantoral, messicani e "Gracias a la Vida", struggente testamento spirituale della cantante e poetessa cilena Violeta Parra, con il quale la Canessa chiude tutti i suoi spettacoli. Per quanto riguarda il lato interpretativo, dal disco emerge tutta la bravura, la raffinatezza e l'intensità espressiva dell'artista, che riesce a trasmettere grandi emozioni, nella duplice veste di cantante e musicista. Come avviene anche sul palcoscenico, in questa prima prova discografica Susanna Canessa si è circondata di professionisti validissimi. Così troviamo il fratello Brunello



della cantante statunitense.

La ballata "Caleb Meyer" (di Welch e Rawlings), chiude questa prima parte, mentre la seconda si apre con "Il tango di Nefeli", frutto del connubio fra la lirica della cantante greca Haris Alexiou e il motivo composto da Loreena McKennitt, la cui protagonista femminile dà il titolo all'intero album. Anche la canzone napoletana è ben rappresentata con "Lu cardillo", "Fenesta vascia" e "Luna Rossa", che si avvalgono degli arrangiamenti di Brunello Canessa. La terza parte, incentrata sulla tradizione sarda e sulla musica leggera italiana propone "Non potho riposare", di Sini e Rachel e "Un mondo d'amore" (Migliacci-Zambrini-Romitelli), quest'ultima legata al repertorio di Gianni Morandi.

Le ultime canzoni sono rivolte alla produzione iberica e sudamericana

alla chitarra, nonché apprezzato solista in "Luna Rossa", Francesco De Laurentiis (violino) Gabriele Saurio e Dario Mennella (percussioni) e, con due pezzi incisi nel 1996, il Quartetto "Jacqueline du Pré", formato dalla Canessa insieme a Raffaella Viscardi (violino), Antonella Bologna (viola) e Maria Sbeglia (pianoforte).

Vanno ancora ricordati Monica Daglione, ottima seconda voce in alcuni brani e Annie Pempinello e Gianni Gallo, due bravissimi attori, rispettivamente impegnati nella storia di Nefeli e nella poesia d'amore di Sini.

In conclusione un album molto ben concepito, ricco di buona musica, che ha anche lo scopo di riportare in auge un genere, quello della canzone popolare, sicuramente meno frequentato rispetto al passato.